

CONSORZIO DI BONIFICA TERRE D'APULIA BARI



DELIBERAZIONE COMMISSARIALE N. 107 del registro delle deliberazioni

OGGETTO: Fornitura e posa in opera di impianti di clorazione delle acque di captazione da pozzi artesiani e distribuite dalla rete dell'Acquedotto Rurale delle Murge.

Delibera a contrarre.

CIG : ZE627810F1

L'anno duemiladiciannove il giorno 6 del mese di MARZO in Bari, negli uffici consortili di Corso Trieste, 11

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dott. Alfredo Borzillo, nominato Commissario straordinario del Consorzio di Bonifica "Terre d'Apulia" con D.P.G.R. n. 65 del 08/02/2017 ai sensi dell'art. 1 della L.R. n. 12/2011, come previsto dalla L.R. 1/2017 su proposta del Direttore Generale Ing. Giuseppe Corti, assistito dal segretario verbalizzante, adotta la presente deliberazione;

PREMESSO che:

- Il Consorzio, con finanziamento della ex Cassa per il Mezzogiorno, ha realizzato la rete degli Acquedotti Rurali della Murgia che si sviluppa nelle aree interne dei comuni di Acquaviva delle Fonti, Altamura, Bitonto, Cassano Murge, Corato, Gioia del Colle, Gravina in Puglia, Poggiorsini, Ruvo di Puglia, Santeramo in Colle, Toritto, Alberobello, Castellana Grotte, Locorotondo, Noci, Putignano, Sammichele di Bari e Turi, in provincia di Bari, nei comuni di Andria, Canosa di Puglia, Minervino Murge, e Spinazzola nella provincia delle BAT e nei comuni di Castellaneta, Crispiano, Martina Franca, Massafra e Mottola in provincia di Taranto;
- Le fonti di alimentazione degli Acquedotti Rurali consistono principalmente nella fornitura di acqua potabile dall'AQP mediante derivazioni, per l'Area Nord dal canale principale a Spinazzola, dall'adduttore Ofanto in agro di Minervino Murge e dal serbatoio "Sgorgore" in agro di Altamura, e per l'area Sud mediante derivazione dalla condotta adduttrice del Pertusillo dell'Acquedotto Pugliese in agro di Massafra e da ulteriore presa da una condotta dell'Acquedotto Pugliese in località S. Pietro Piturno in agro di Putignano;
- Ulteriori fonti integrative sono fornite dalla falda profonda attraverso pozzi realizzati con finanziamento della ex Cassa per il Mezzogiorno in occasione della Emergenza Idrica Pugliese del 1983;

CONSIDERATO che, in relazione alle autorizzazioni all'utilizzo delle fonti integrative provenienti dalla falda profonda il Consorzio non ha perfezionato le procedure connesse all'utilizzo, propedeutiche e necessarie al fine di pervenire al giudizio di idoneità e qualità d'uso ai fini di utilizzo potabile dell'acqua distribuita;

PRESO ATTO, comunque, che nel corso degli anni di esercizio il Consorzio ha provveduto al controllo dei parametri chimico fisici e microbiologici dei campioni di acqua distribuita riscontrando parametri conformi ai valori come nelle norme di cui al D. lgs 2 febbraio 2001 n. 31;

CONSIDERATO che, a seguito di verifiche effettuate dal Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione della ASL Bari sugli impianti di perforazione, è emersa la necessità di



dotare gli stessi con appositi dispositivi per il trattamento delle acque captate che consentano immissioni di opportune quantità di ipoclorito di sodio, al fine mantenere la carica batterica entro i limiti previsti dalla normativa vigente, nelle more della definizione delle procedure per l'acquisizione del giudizio di idoneità e qualità d'uso ai fini di utilizzo potabile dell'acqua distribuita;

RITENUTO, per le motivazioni anzidette, necessario provvedere alla fornitura e posa in opera dei dispositivi descritti, completi di ogni accessorio, da destinare agli impianti di sollevamento relativi alle opere di captazione a servizio dei seguenti pozzi:

- Pozzo n. 11 – agro di Minervino Murge;
- Pozzo n. 14 – agro di Altamura;
- Pozzo n. 15 – agro di Gravina in Puglia;
- Pozzo n. 16 – agro di Santeramo in Colle;
- Pozzo n. 17 – agro di Gioia del Colle;
- Pozzo n. 18 – agro di Noci;
- Pozzo n. 21 – agro di Altamura;
- Pozzi Iazzitello – in agro di Santeramo in Colle.

CONSIDERATO che

- la spesa presunta di 14.600,00, oltre a €.160,00 per oneri della sicurezza e oltre IVA come per legge, per la fornitura e posa in opera dei dispositivi descritti risulta inferiore ad euro 40.000,00 e, pertanto, è possibile procedere ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) mediante trattativa diretta;
- ai sensi dell'art.31 del D.lgs 50/2016 per ogni singola procedura per l'affidamento di un appalto o di una concessione le stazioni appaltanti nominano, nel primo atto relativo ad ogni singolo intervento, un responsabile unico del procedimento (RUP);
- L'operatore economico di cui all'art. 45 del D.Lgs. 19/04/2016 n. 50 da invitare alla procedura negoziata sarà individuato dal responsabile del procedimento tra le imprese di fiducia;
- in data 06/08/2016 nell'ambito del MEPA è stata istituita la possibilità di utilizzare una nuova procedura per eseguire l'affidamento, oltre all'ordine diretto ed alla Richiesta di offerta, denominata "Trattativa diretta";
- la trattativa diretta si configura come una modalità di negoziazione, semplificata rispetto alla tradizionale RDO, rivolta ad un unico operatore economico, in quanto, non dovendo garantire pluralità di partecipazione, non ne presenta le tipiche caratteristiche, tra cui le richieste formali come per esempio l'indicazione del criterio di aggiudicazione, l'invito ai fornitori, la gestione delle buste di offerta, le fasi di aggiudicazione;

RITENUTO OPPORTUNO

- autorizzare ad esperire gara d'appalto con il metodo dell'affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) tramite trattativa diretta attraverso il portale "Acquistiinretepa" ad opera del pt. ordinante ing. Giuseppe Corti;
- nominare un Responsabile Unico del Procedimento;

VISTO l'art. 32 comma 2 del D.lgs. 50/2016 che prevede che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le Amministrazioni aggiudicatrici determinano di contrarre ovvero emanano atto equivalente secondo l'ordinamento della singola stazione appaltante, individuando gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

VISTO il Decreto Legislativo 19 aprile 2016, n. 50 ("Codice dei contratti pubblici") e ss.mm.ii..

